



CITTADELLA DELLA LEGALITÀ



1.	Cittadella della Legalità: Il Learning by doing per la Cittadinanza Attiva nell'ambito dell'Alternanza e il contesto della manifestazione	pag. 2
2.	Le visite	pag. 5
3.	I relatori	pag. 9
3.	I partner	pag. 10
3.	Gli ospiti	pag. 16
3.	Programma	pag. 21
3.	Regolamento	pag. 22

IGS s.r.l. Impresa Sociale

Via Leonardo da Vinci, 78
80040 S. Sebastiano al Vesuvio - Napoli

Tel. 081 19113209 - Fax 081 19722500

Web www.igsnet.it @ info@igsnet.it

P.IVA 06435711210 REA Na - 815438 CS 10000i.v.

Cittadella della Legalità

@ cittadellalegalita@igsnet.it tel. 081 19313209



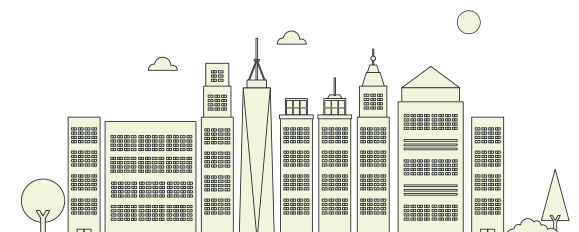
Cittadella della Legalità: Il Learning by doing per la Cittadinanza Attiva nell'ambito dell'Alternanza.

Cittadella della Legalità, in quanto percorso di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla solidarietà si colloca, a pieno titolo, nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro.

"La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale", presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali: l'alternanza può quindi offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo".

Non solo imprese e aziende, ma anche associazioni sportive e di volontariato, enti culturali, istituzioni e ordini professionali possono diventare partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e ragazzo.

Con l'espressione "cittadinanza attiva" si è soliti indicare la partecipazione consapevole di una persona alla vita politica e il suo pieno inserimento nella rete di diritti e doveri che sono costitutivi dell'essere cittadino, significa contribuire alla comunità di riferimento grazie a un senso di partecipazione civica insito in ognuno di noi. Per un giovane essere cittadino attivo significa non solo beneficiare di quelli che sono gli strumenti standard di ogni amministrazione, ma avvicinarsi ad alcuni organismi della comunità di riferimento.



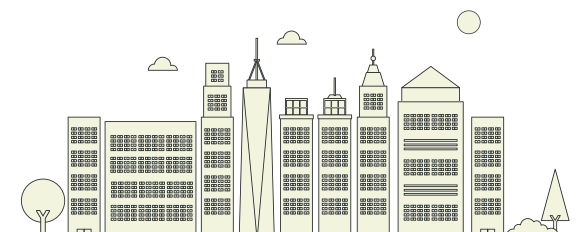


L'educazione alla cittadinanza democratica e alla legalità costituiscono il focus della direttiva ministeriale del 16 ottobre 2011, "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità", con la quale si forniscono indicazioni alle scuole in materia di legalità e democrazia in piena coerenza con le indicazioni europee. Il documento sottolinea come l'educazione alla cittadinanza e alla legalità e i valori connessi siano presupposti fondanti per il cittadino del domani. In tal modo si conferma anche che la legalità e la democrazia debbano essere prassi diffuse nella comunità scolastica, anche sulla base dell'adozione della "Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo" che centra peraltro l'attenzione sulla partecipazione attiva dei giovani alla costruzione europea, alla comprensione delle diversità culturali presenti oggi nella nostra società ormai multietnica, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro il razzismo.

L'ampio tema dell'educazione alla cittadinanza trova spazio nelle Indicazioni nazionali, europee ed internazionali.

La stampa ci rimanda continuamente notizie su episodi di bullismo, violenza, intolleranza nei confronti dell'altro, atti di teppismo e di vandalismo.

I mass media (in particolare Internet), forti di una potenza incontrollabile di penetrazione nella mente dei ragazzi, spesso veicolano modelli di comportamento che la scuola non riesce a contrastare. Si tratta di una vera e propria emergenza educativa.





Cittadella della Legalità rappresenta, in questo senso, la risposta a un'esigenza sempre più insistente, un percorso fatto di incontri, di confronti, di esperienze, di luoghi e di persone, che ha lo scopo di consentire a studenti e studentesse di imparare facendo e di raccogliere da sé i frutti della propria crescita.

Per questo le ore di attività nell'ambito della manifestazione compongono il percorso integrato di Alternanza Scuola-Lavoro di ogni studente, con annessa attestazione.

Cittadella della Legalità è una manifestazione promossa da IGS srl - Impresa sociale, azienda leader nella gestione di percorsi formativi finalizzati a diffondere la cultura d'impresa e la legalità attraverso la metodologia del learning by doing. L'idea di tale manifestazione è nata da un'esigenza sempre più pressante di spingere i giovani a interessarsi della realtà che li circonda e dei problemi che affliggono la società moderna.

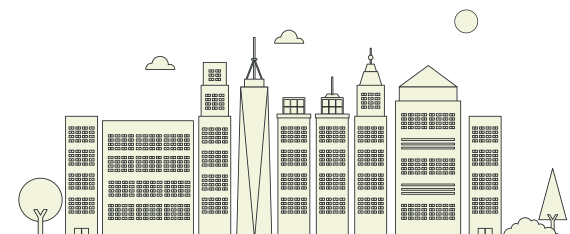
Le problematiche che si intendono sottoporre ad analisi comprendono tutte le sfaccettature del concetto di legalità: il contrasto alle dipendenze, la lotta alla mafia, la difesa dell'ambiente e del territorio, la difesa dei cittadini, il bullismo, la sicurezza stradale, il rispetto delle regole e delle leggi civili.

La manifestazione si propone di sensibilizzare i giovani al tema della legalità in senso lato e far comprendere loro l'importanza di una partecipazione civica consapevole e attiva per il futuro del nostro Paese.

Le tematiche della legalità saranno affrontate attraverso:

- Lezione seminariale frontale, tenuta da relatori accreditati provenienti dal mondo accademico, dalle istituzioni, dal no profit, da fondazioni, dal settore giornalistico, che coinvolgeranno gli studenti attraverso testimonianze, video, e-semantiche e opportunità di porre domande e interagire direttamente con i relatori
- Costituzione di laboratori pratici in cui gli studenti, sotto la guida di un Tutor IGS e lavorando in gruppi, creeranno degli output, ovvero oggetti concreti inerenti le tematiche della legalità, come prodotti artistici e/o letterari, prodotti multimediali, avendo l'opportunità di confrontarsi con studenti provenienti da altri Istituti e da altri territori e di rielaborare ciò che i relatori hanno loro trasmesso alla luce delle proprie esperienze personali, scolastiche, territoriali.

Ogni gruppo sarà costituito da studenti di età e di Istituti diversi, in modo da favorire il processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze.





Velia

L'antica città di Elea(Hyele) fu fondata da coloni greci provenienti da Elea come base di supporto nel Tirreno per gli intensi scambi commerciali che questi intrattenevano con le popolazioni italiche e i più lontani abitanti delle coste del Mar Egeo. Nel periodo di formazione delle colonie della Magna Grecia, Elea assunse le caratteristiche di una città autonoma ed in forte espansione, fino a raggiungere il grado di civiltà che avrebbe dato i natali ai filosofi Parmenide e Zenone. Fu sede di una prestigiosa scuola medica le cui tradizioni e conoscenze sono da molti considerate le radici della Scuola Medica Salernitana.

In Età Romana,mutato il nome in Velia, prese parte alle guerre puniche: visti i meriti della flotta navale velina, i Romani riconobbero i privilegi e l'autonomia della città, quale quello di coniare moneta. Cicerone,Orazioe altre illustri personalità trovarono a Velia un clima mite e accogliente, la meta ideale per le loro villeggiature.

Il declino di Velia giunse con il progressivo insabbiamento dei porti e successive ondate alluvionali, ovvero la fine degli scambi commerciali e della ricchezza economica che questi avevano significato. Con l'avvento del cristianesimo divenne sede vescovile fino al definitivo impoverimento del nucleo abitativo in seguito alle incursioni saracene. In posizione privilegiata sul promontorio in epoca normanna fu costruita la torre ancora visibile a baluardo e per l'avvistamento degli incursori dal mare.Gli Scavi, cui si accede dalla Marina di Ascea, iniziarono nel 1921 ad opera di Amedeo Maiuri ed hanno riportato alla luce gran parte dell'antica città, facendone ricostruire completamente la pianta.

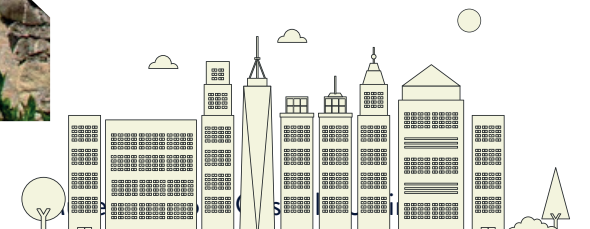




La struttura urbanistica dell'antica Velia risulta articolata in tre nuclei: il quartiere meridionale, il quartiere settentrionale e l'acropoli.

La visita all'antica città di Velia inizia dal quartiere meridionale. Qui è la Velia fondata dai Focei, dove troviamo la Diga Foranea che doveva costituire un molo costruito a 50 metri dalla linea della spiaggia. Questa zona a causa di una grossa alluvione non poté del progressivo e lento ritirarsi della linea di costa, si insabbiò e per tanto venne strappata al mare con la costruzione di mura ed urbanizzata. Al termine del muro vi è una torre circolare poggiante su uno scoglio che probabilmente era adibita a faro. A questo punto iniziano le mura più arcaiche del VI secolo A.C. fino a giungere a Porta Marina Sud che costituiva con la cinta muraria adiacente la delimitazione della città verso il mare. Superando la porta si entra nella città dove troviamo due insulae abitazioni di età ellenistica.

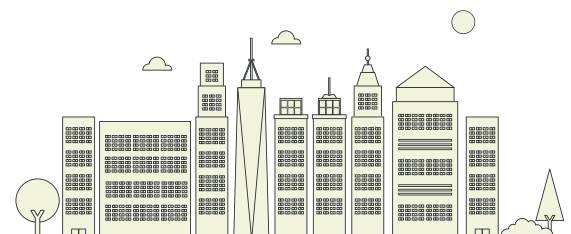
Imboccando la strada che conduce verso Porta Rosa sulla sinistra troviamo le Terme Imperiali. La costruzione è databile alla prima metà del II secolo a.C. Più avanti abbiamo l'Agorà, zona monumentale costituita da una piazza rettangolare delimitata per tre lati da muri porticati e con il fronte colonnato. Lasciata l'Agorà ci si rimette sulla via di Porta Rosa, ma guardando prima, all'inizio, sulla sinistra vi sono i resti di una porta situata proprio a fianco della seconda delle due torri. Proseguendo a salire verso Porta Rosa, si incontra sulla destra una spianata nella quale è stato messo in luce un impianto termale ellenistico risalente al III sec. a.C. Si tratta di un complesso importante poiché costituisce un "unicum" in Magna Grecia.





Via via che si sale si ammira l'imponenza della strada, la quale ad un certo momento piega leggermente sulla sinistra, offrendo alla vista la visione della Porta Arcaica e di Porta Rosa. Porta Arcaica segna il confine tra i quartieri meridionale e settentrionale. Essa fu costruita dai Focei, verso la fine del VI secolo a.C. Alle spalle della Porta Arcaica troviamo la Porta Rosa, prestigioso monumento civile della Magna Grecia che svolgeva la duplice funzione di collegamento dei due quartieri della Città, e di viadotto congiungente le due parti del colle. La Porta Rosa comprende l'unico arco greco di età classica che ci sia pervenuto in perfetto stato di conservazione. La costruzione dell'arco è ottenuta con un perfetto studio geometrico (due circonferenze di uguale diametro sono perfettamente tangenti dalla volta al piano di terra).

Retrocedendo di pochi metri, si inizia la salita verso l'Acropoli. Poco prima di arrivare alla sommità, si notano i resti dell'insediamento abitativo più antico della città (540-535 a.C.). Appena giunti sull'Acropoli si notano subito i resti del piccolo teatro risalente al IV secolo a.C., ancora oggi scena di spettacoli teatrali. Poco oltre è un edificio a pianta rettangolare; era in effetti la stoà dell'Area Sacra. Sulla terrazza superiore è il tempio ionico in parte distrutto dalla grande torre del castello normanno. Qui troviamo l'area ove si svolgeva la vita pubblica e religiosa della città, ossia l'Acropoli. Da qui si può seguire un tratto delle mura, giungendo ad una prima terrazza dov'era un'area sacra a Poseidon. Proseguendo si giunge ad una seconda terrazza dov'era un'altra area sacra ove è conservato un altare monumentale (cosiddetto Santuario di Zeus). Più avanti è il Castelluccio punto culminante del sistema difensivo di Velia.



Il promontorio di Agropoli fu abitato sin dal neolitico da popolazioni dedite alla caccia ed alla pesca. I greci della vicina Poseidonia (Paestum) utilizzarono la sua baia riparata per i commerci con le popolazioni locali. Con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente gli abitanti della vicina città di Ercula si spostarono sul promontorio di Agropoli per meglio difendersi dalle scorrerie dei pirati. I bizantini fortificarono il promontorio e gli diedero il nome di Akropolis, ovvero città situata in alto.

Nell'882 i bizantini persero la città per mano dei saraceni che la tennero fino al 915, quando furono scacciati e la città passò sotto la giurisdizione del vescovo della vicina Capaccio.

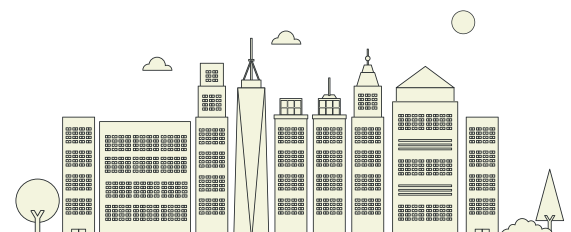
Dopo il XV secolo fu proprietà di diversi feudatari. Purtroppo le continue scorriere dei pirati saraceni del XV- XVI secolo la spogliarono e spopolarono riducendola a poche centinaia di abitanti. Finito il pericolo costituito dai pirati la città poté riprendere il suo naturale sviluppo. Il territorio, su cui oggi sorge la città di Agropoli, ha visto la presenza dell'uomo fin dai tempi più remoti. A partire dal neolitico, infatti, è stato abitato da popolazioni dedite alla caccia e alla pesca. Ma fu con i greci che Agropoli, cominciò ad avere un ruolo storico importante.

Dove oggi riscontriamo la foce del fiume Testene, in passato era presenta una baia, che fu utilizzata proprio dai greci per i loro scambi commerciali, sia prima che dopo la fondazione della vicina Poseidonia (Paestum per i romani). Il promontorio su cui sorge fu abitato fin dall'età del bronzo e del ferro. Nel VI sec. I Bizantini fortificarono il promontorio dando ad esso il nome di "Akropolis" cioè "città posta in alto". Vuole la leggenda che San Paolo vi sia approdato durante il suo viaggio verso Roma. Alla fine del IX sec fu conquistata dai saraceni che vi rimasero fino al 1028, allorché furono sconfitti da Guaimario, principe di Salerno, e da Pandolfo di Capua. Ai primi del XV sec divenne feudo del vescovo di Capaccio, e passò poi ad altre nobili famiglie. Agropoli fu colpita dalle incursioni barbaresche del XVI e XVII sec che la spopolarono. I Saraceni cosiddetti Agropolitani occupano Akropolis dal 882 al 915 circa.





Agropoli è un importante centro costiero situato nel Cilento, alle porte occidentali del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, sul mar Tirreno all'estremità meridionale del golfo di Salerno ed a sud della Piana del Sele. L'abitato è sormontato dal centro storico che conserva intatti il centro antico e gran parte del circuito delle mura difensive col portale seicentesco d'ingresso. Vi si accede attraverso la caratteristica salita degli "scaloni", uno dei pochi esempi visibili di salita a gradoni e una porta monumentale molto ben conservata. Il centro storico è di forte richiamo turistico. Il borgo antico è raggiungibile a piedi percorrendo la caratteristica salita degli "scaloni", per secoli l'unica via di accesso al borgo ed oggi uno dei pochi esempi visibili di salita a gradoni, caratterizzati da una serie di gradinate larghe e basse, sopravvissuti alle esigenze del traffico veicolare che altrove ne hanno determinato il livellamento.





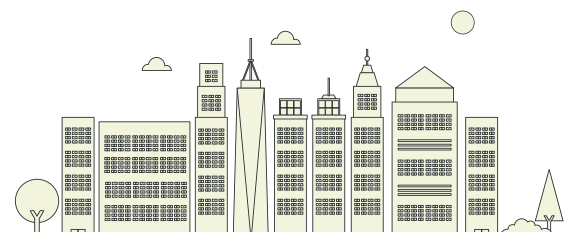
Partner

AITR è un'associazione che non persegue scopo di lucro, né diretto né indiretto. Opera per promuovere, qualificare, divulgare, ricercare, aggiornare, tutelare i contenuti culturali e le conseguenti azioni pratiche connessi alla dizione "turismo responsabile", promuove la cultura e la pratica di viaggi di Turismo Responsabile e favorisce la conoscenza, il coordinamento e le sinergie tra i soci. Aitr ispirandosi ai principi di democrazia e etica promuove iniziative di solidarietà e di sostegno al Turismo Responsabile, sostenibile ed etico al fine di elevare la coscienza e la crescita personale dei cittadini, per la promozione di stili di vita e comportamenti di consumo e vita solidale.



Partner

Il Moige- Movimento Italiano Genitori onlus è un'organizzazione che agisce per la protezione e la sicurezza dei bambini, attraverso azioni di intervento e prevenzione sui problemi dell'infanzia e dell'adolescenza. Da oltre 18 anni, è dalla parte dei genitori e dei bambini, dando risposte concrete alle loro richieste di aiuto. Per questo, promuove iniziative per contrastare grandi emergenze sociali come il bullismo, la pedofilia, la droga e l'alcool e per educare i ragazzi ad affrontare con sicurezza le sfide di ogni giorno, dalla strada a internet.





Partner

Il MODAVI Onlus – Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano è stato fondato nel 1996. Nato come Associazione di Volontariato, dal 2004, è iscritto all'Albo Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Dal 2006, altresì, è iscritto all'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile come ente di secondo livello; dal 2007 è anche ONG – Organizzazione Non Governativa, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri; dal 2008 è accreditato presso l'Agenzia Nazionale per i Giovani come organizzazione di invio, ospitalità e coordinamento nell'ambito del Servizio Volontario Europeo. Il MODAVI Onlus difende la dignità e la qualità della vita in ogni sua fase del ciclo vitale e in ciascun ambito del suo sviluppo. Per il MODAVI Onlus, i valori del volontariato, della partecipazione e della cittadinanza attiva sono fondamentali. Al centro delle attività di Modavi c'è l'educazione.

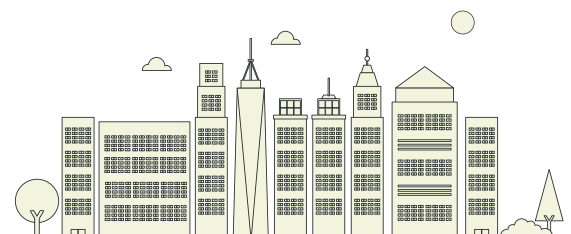


Adiconsum è un'associazione di consumatori con oltre 149.375 associati costituita nel 1987 su iniziativa della CISL. Adiconsum negozia e concerta condizioni di difesa individuale e collettiva dei consumatori per l'eliminazione delle vessazioni, delle pratiche commerciali scorrette, delle truffe che le persone e le famiglie quotidianamente subiscono da aziende senza scrupoli. Adiconsum lavora in stretta sinergia con le Authority e con le Istituzioni che hanno la tutela del consumatore come propria missione. Adiconsum pone al centro del proprio agire: la formazione, l'informazione, la conciliazione paritetica dei contenziosi tra consumatori ed aziende e le buone pratiche quali strumenti di difesa e di riscatto dei consumatori.



ADICONSUM

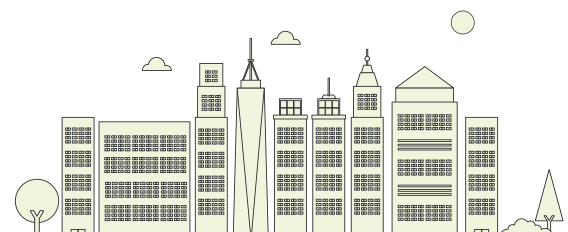
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
promossa dalla CISL





Partner

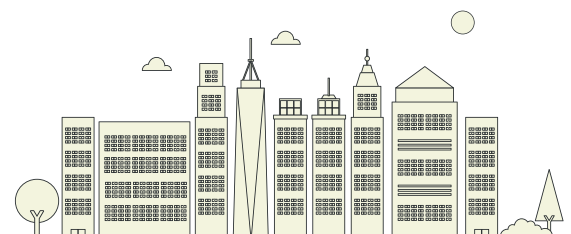
In Campania il WWF è presente dal 1970, quando un nucleo di poche decine di soci decise di impegnarsi per la protezione della natura nella regione. L'impegno della sezione regionale è quello, in accordo con il programma nazionale, di tutelare il territorio e gli ambienti naturali campani, oltre che promuovere presso enti, associazioni e cittadini la sostenibilità, ovvero la capacità di soddisfare le proprie necessità senza compromettere in maniera irreversibile le risorse naturali a disposizione per il futuro. Le attività e i progetti del WWF Campania sono divisi in tematiche: gestione sede e comunicazione, aree protette e biodiversità, Tutela territorio e minacce, Rifiuti, Energia, Sostenibilità urbana, Mobilità sostenibile. L'attività di educazione è per il WWF uno strumento fondamentale per la sensibilizzazione e la diffusione di una cultura ambientale, per questo l'associazione sviluppa programmi annuali, attraverso le sue strutture educative territoriali.





Partner

L'UAAR, Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti, è l'unica associazione nazionale che rappresenta le ragioni dei cittadini atei e agnostici. È un'associazione di promozione sociale ed è completamente indipendente da partiti o da gruppi di pressione di qualsiasi tipo. Opera sul territorio attraverso i suoi circoli e i suoi referenti. Tra i valori a cui si ispira l'UAAR ci sono: la razionalità; il laicismo; il rispetto dei diritti umani; la libertà di coscienza; il principio di pari opportunità nelle istituzioni per tutti i cittadini, senza distinzioni basate sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose.

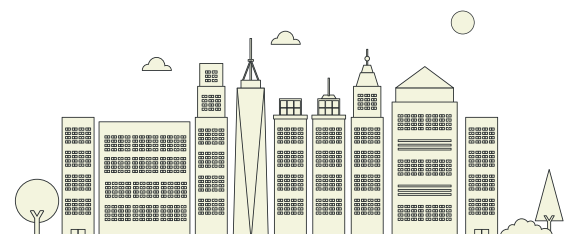




Partner

L'Associazione di volontariato "Il Dado" Da anni attiva sul territorio nazionale, nasce con lo scopo di informare riguardo la dipendenza causata dal gioco d'azzardo attuando, in maniera specifica, misure volte alla prevenzione del fenomeno. L'associazione mira ad assistere le persone affette dal gioco d'azzardo e, a creare un piano di supporto per le loro famiglie.

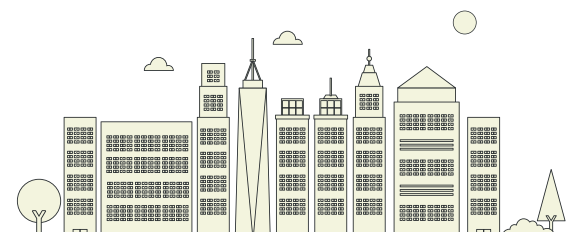
Il progetto, a cura di Riccardo Vizzino, Avvocato e Presidente dell'associazione, ha l'obiettivo di contrastare ogni forma di ludopatia, sottolineando quali siano gli effetti patologici dovuti all'abuso compulsivo del gioco d'azzardo. "Il Dado" punta a realizzare programmi e campagne di educazione sanitaria per combattere il fenomeno, oltre ad offrire assistenza legale e un supporto psicologico al fine del recupero e del reintegro sociale delle persone stesse.





Partner

L'associazione Aria Nuova Laboratorio Multiculturale nasce ad Albanella, nel 2011, dal collettivo intento di aiutare l'altro senza far caso al colore della pelle, alla lingua o alla religione. Albanella è un comune della piana del Sele dove la forza lavoro dell'agricoltura è costituita, da immigrati. Essi sono soprattutto marocchini, anche se, negli ultimi anni, è cresciuta la quota di lavoratori provenienti dall'est europeo, prevalentemente dalla Romania. Negli allevamenti sono impiegati, invece, lavoratori e lavoratrici indiani. Per quanto riguarda le forme di occupazione, tra i braccianti prevale il lavoro nero e irregolare, mentre per gli occupati negli allevamenti sono maggioritarie le condizioni di regolarità, seppure con ampie condizioni di sotto salario e una lunghissima durata della giornata lavorativa.

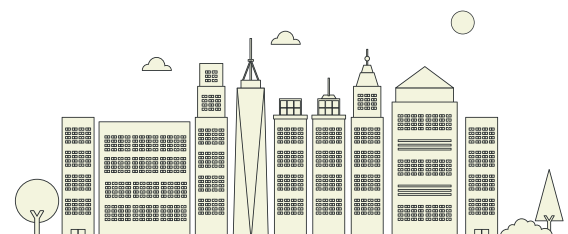




Gli ospiti

Libera “Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. La prima iniziativa è stata la raccolta di un milione di firme per una proposta di legge che prevedesse il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, che poi venne tradotta in norma con la legge 7 marzo 1996 n. 109. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 150 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico- culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

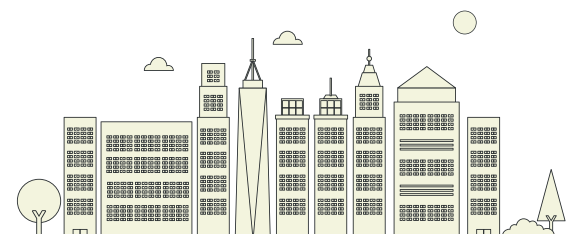
La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale e nel 2008 è stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane. Il presidente dell'organizzazione è don Luigi Ciotti, già fondatore del Gruppo Abele di Torino e della rivista Narcomafie. Nando Dalla Chiesa, figlio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ucciso dalla mafia, è invece Presidente onorario.





Gli ospiti

Sos Impresa è una Associazione nata nel 1991 a Palermo per iniziativa di un gruppo di commercianti per difendere la loro libera iniziativa imprenditoriale, per opporsi al racket e resistere alla criminalità organizzata. Lo sviluppo ed il rafforzamento della rete nazionale inizia già nell'anno successivo (1992) con la nascita di una serie di organizzazioni locali. L'Associazione in particolare promuove l'elaborazione di strategie di difesa e di contrasto al racket delle estorsioni, all'usura e a tutte le forme di criminalità che ostacolano la libertà d'impresa. Tutto ciò favorendo sia il diffondersi di nuove iniziative antiracket e antiusura, sia attraverso la predisposizione di adeguate proposte legislative. Inoltre, si impegna a garantire assistenza legale e solidarietà agli imprenditori vittime del fenomeno mafioso ed in particolare a chi è colpito da attività estorsive ed usuarie. Altra lodevole attività dell'Associazione è la pubblicazione di studi, ricerche e documenti di approfondimento e di informazione sul fenomeno mafioso e sulle strategie di risposta, che promuove e pubblicizza attraverso incontri, dibattiti e convegni, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia locale e nazionale.





Gli ospiti

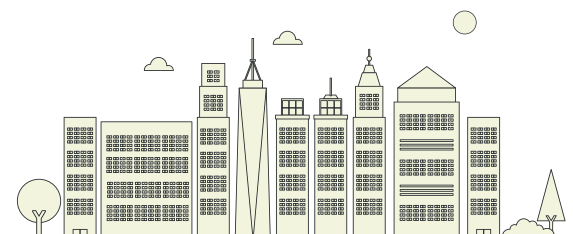
Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70. Tratto distintivo dell'associazione è stato fin dall'inizio, ovvero la scelta di fondare ogni progetto in difesa dell'ambientalismo scientifico su una solida base di dati scientifici, uno strumento con cui è possibile indicare percorsi alternativi concreti e realizzabili.

L'approccio scientifico, unito a un costante lavoro di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, ha garantito il profondo radicamento di Legambiente nella società fino a farne l'organizzazione ambientalista con la diffusione più capillare sul territorio: oltre 115.000 tra soci e sostenitori, 1.000 gruppi locali, 30.000 classi che partecipano a programmi di educazione ambientale, più di 3.000 giovani che ogni anno partecipano ai nostri campi di volontariato, oltre 60 aree naturali gestite direttamente o in collaborazione con altre realtà locali.

Legambiente è un'associazione senza fini di lucro, le attività che organizziamo sono frutto dell'impegno volontario di migliaia di cittadini che con tenacia, fantasia e creatività si impegnano per tenere alta l'attenzione sulle emergenze ambientali del Paese.



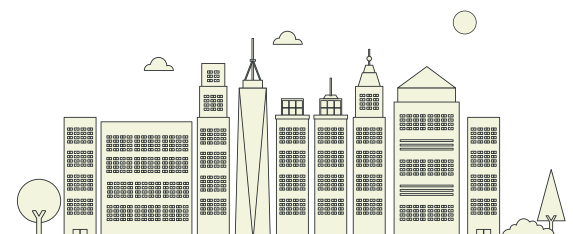
LEGAMBIENTE





Partner

L'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) è l'associazione di sport per tutti che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Lo sport per tutti è un bene che interessa la salute, la qualità della vita, l'educazione e la socialità. In quanto tale esso è meritevole di riconoscimento e di tutela pubblica. Lo sport per tutti è un diritto, un riferimento immediato ad una nuova qualità della vita da affermare giorno per giorno sia negli impianti tradizionali, sia in ambiente naturale. Lo sport per tutti interpreta un nuovo diritto di cittadinanza, appartiene alle "politiche della vita" e, pur sperimentando numerose attività di tipo competitivo, si legittima in base a valori che non sono riconducibili al primato dell'etica del risultato, propria dello sport di prestazione assoluta.





Il programma - GIORNO 1

ORARIO	DESCRIZIONE ATTIVITA'
11:00 – 13:00	Arrivo degli studenti a Velia e visita presso gli Scavi
13:00 – 14:00	Pranzo al sacco a cura dei partecipanti
14:30 – 15:30	Arrivo degli studenti presso la struttura ricettiva e check-in
17:00 – 18:00	Accoglienza e descrizione delle attività presso il villaggio ospitante
18:00 – 20:00	Attività di workshop volti alla creazione di output sul tema della legalità presso il villaggio ospitante e sensibilizzazione alle tematiche del Seminario del secondo giorno
20:00 – 21:00	Cena presso il villaggio ospitante
21:30 – 23:30	Intrattenimento e pernottamento presso il villaggi ospitante

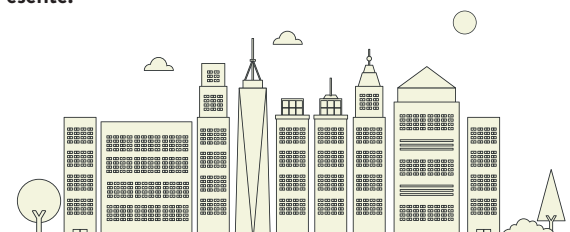
Il programma - GIORNO 2

ORARIO	DESCRIZIONE ATTIVITA'
8:00 – 9:00	Colazione presso villaggio ospitante
9:00	Partenza per partecipazione al Seminario sulle Tematiche della Legalità
10:00 – 12:30	Partecipazione al seminario sulle tematiche della Legalità (tutela del patrimonio artistico – culturale e dell'ambiente, lotta alle mafie, sicurezza stradale, diritti umani)
13:00 – 14:00	Pranzopressovillaggioospitante
15:30 – 17:30	Attività di Educazione al volontariato
20:00 – 21:00	Cenapressovillaggioospitante

Il programma - GIORNO 3

ORARIO	DESCRIZIONE ATTIVITA'
8:00 – 9:00	Colazione presso villaggio ospitante – Check-out
9:00 – 13:00	Partecipazione del gruppo allievi a workshop volti alla creazione di output sul tema della legalità presso il villaggio ospitante
13:00 – 14:00	Pranzopressovillaggioospitante
14:00 – 15:00	Presentazione degli output e ringraziamenti
16:00 – 18:00	Visita ad Agropoli – sensibilizzazione al territorio come patrimonio da salvaguardare nel rispetto del bene comune
18:00	Partenza per gli Istituti di appartenenza

N.b. Il Programma potrà subire variazioni. La tassa di soggiorno è a carico dei partecipanti ed è da pagare in loco, nessuno ne è esente.





Regolamento

1. E' obbligatorio segnalare immediatamente eventuali guasti o danni all'interno delle camere nel momento in cui si prende possesso dell'alloggio.
2. Tutti gli studenti ospiti presso villaggio al check-in verseranno una cauzione di euro 10.00, che verrà restituita al check-out nel caso in cui non saranno riscontrati danni a carico del suddetto ospite.
3. Eventuali danni riscontrati all'interno della camera saranno addebitati agli ospiti della camera.
4. Danni riportati all'interno della struttura in spazi comuni, non documentati dal sistema di videosorveglianza, saranno invece addebitati a tutti gli ospiti, qualora non si riesca a risalire al responsabile.
5. Non è previsto il ricambio della biancheria.
6. L'utilizzo delle piscine è vietato.
7. E' severamente vietato fumare in camera.
8. E' severamente vietato consumare e introdurre alcolici all'interno del villaggio.
9. Non è possibile portare nessun tipo di cibo e bevande fuori dalla salaristorante.
10. È obbligatorio dopo le ore 24.00 tenere un atteggiamento rispettoso nei confronti degli altri clienti pena l'allontanamento immediato dalla struttura.
11. Le camere andranno liberate entro le ore 09.30 del terzo giorno di permanenza.

